



PROTOCOLLO d'INTESA

per la realizzazione di un Programma integrato di interventi strategici per la Città di Napoli

L'anno duemilaventisei, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

La **Regione Campania** rappresentata da ...

E

Il **Comune di Napoli** rappresentato da ...

PREMESSO che

- la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie finalità istituzionali, svolge funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale, assicurando la definizione degli obiettivi strategici e l'allocazione e la gestione delle risorse pubbliche disponibili (europee, nazionali e regionali), attraverso l'attivazione delle modalità attuative più idonee, procedendo alla realizzazione, diretta o tramite soggetti attuatori, di interventi di rilevanza strategica, nel rispetto degli strumenti di programmazione di riferimento, delle regole attuative e di ammissibilità proprie delle diverse fonti di finanziamento, nonché dei vincoli di avanzamento, performance e capacità di spesa connessi a ciascun ciclo di programmazione;
- il Comune di Napoli, quale ente esponente della comunità locale, persegue le proprie finalità istituzionali mediante le funzioni di governo del territorio e di amministrazione della comunità, individuando, attraverso la pianificazione e la programmazione comunale, le priorità e i fabbisogni del contesto urbano e metropolitano, curando la predisposizione delle proposte progettuali e l'attuazione degli interventi e delle opere pubbliche di competenza, anche operando quale soggetto attuatore e stazione appaltante, nel rispetto della normativa vigente;
- obiettivo condiviso da entrambe le amministrazioni è lo sviluppo di un modello di governance multilivello attraverso il ricorso a strumenti di procedura negoziale che valorizzino il confronto tra i vari livelli territoriali e istituzionali per la definizione e l'attuazione di programmi integrati complessi;



- entrambe le Amministrazioni, pertanto, riconoscono l'esigenza di assicurare un raccordo stabile, strutturato e continuativo tra le rispettive competenze, al fine di definire e sostenere un piano integrato di interventi strategici per la Città di Napoli anche attraverso un funzionale raccordo con l'Area Metropolitana, garantendo il rapido e pieno assorbimento delle fonti finanziarie disponibili, verificando al contempo la coerenza degli interventi con il programma di finanziamento e con le relative modalità attuative, nonché l'allineamento dei cronoprogrammi e degli adempimenti tecnico-amministrativi ai requisiti richiesti dalla fonte di imputazione;

PREMESSO, altresì, che

- con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali");
- il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato.
- in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
- in data 26/10/2022 la Commissione Europea con Decisione C (2022) 7879 ha approvato il PR Campania FESR 21/27;
- con DGR 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- con DGR n. 700 del 20.12.2022, è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
- con DD n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta



d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;

- con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 final del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo;
- con Decisione C(2025) 8398 final del 15/12/2025 la Commissione ha approvato la proposta di revisione di metà periodo del PR Campania FESR 2021/2027 presentata il 14 ottobre 2025;

CONSIDERATO che

- nell'ambito della programmazione 2021–2027 e delle ulteriori politiche di investimento attivabili, il PR FESR Campania 2021/2027 concorre al perseguimento di Obiettivi Specifici connessi, tra l'altro, alla transizione verde, alla coesione sociale e alla competitività territoriale, riconoscendo carattere strategico al sostegno di interventi di rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, infrastrutture e servizi;
- in particolare, l'Asse 5 – Azione 5.1.1 del PR FESR Campania 2021/2027 sostiene, tra l'altro, l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano, mediante l'elaborazione e attuazione di Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) riferite alle aree urbane metropolitane, alle aree urbane medie, favorendo logiche di integrazione e sinergia tra interventi e obiettivi di sviluppo;
- le tredici (13) aree urbane ricomprese nell'area metropolitana di Napoli risultano coinvolte nell'attuazione dei richiamati PRIUS e destinatarie di interventi orientati alla complementarità e all'integrazione con ulteriori iniziative nazionali e regionali, anche in raccordo con le azioni previste nell'ambito del PN Metro e Città Medie Sud e con le iniziative del PNRR, in un'ottica di coordinamento delle diverse fonti di finanziamento e delle relative modalità attuative;
- nell'ambito del menzionato Asse 5 del PR FESR Campania 2021/2027, il Comune di Napoli non risulta direttamente coinvolto, non rientrando tra le Città destinatarie delle risorse finalizzate alla realizzazione dei Programmi di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS);
- il Comune di Napoli ha manifestato, nell'ambito delle proprie funzioni e attività istituzionali, di voler dare priorità alla realizzazione di interventi strategici per la Città, anche attraverso un funzionale raccordo con l'Area Metropolitana, riconducibili ad alcuni ambiti tematici di precipuo interesse quali: la politica dell'abitare - intesa come accesso alla casa, rigenerazione urbana e riuso del patrimonio edilizio, sostenibilità e innovazione dei servizi e dei sistemi, anche digitali, tutela sociale e contrasto al disagio abitativo -; il potenziamento del sistema di trasporto pubblico, dal punto di vista infrastrutturale sia del rinnovo del parco veicolare ivi compresa in particolare la flotta taxi e l'acquisto di n.35 tram bidirezionali destinati al potenziamento dei mezzi di trasporto pubblico locale; interventi per la tutela dell'ambiente quali, a titolo esemplificativo, la messa in sicurezza del Monte Echia e la bonifica di siti inquinati ed il conseguimento della balneabilità dell'intero litorale partenopeo, anche in vista dell'America's Cup; azioni di efficientamento energetico e consolidamento statico degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo stadio Diego Armando Maradona, principale



impianto sportivo pubblico di livello internazionale ricadente in Regione Campania che il Comune di Napoli intende candidare per ospitare i Campionati Europei di calcio, nonché interventi di miglioramento dell'impiantistica sportiva e per l'implementazione di azioni in favore della promozione dello sport in generale;

DATO ATTO che le suddette tematiche di sviluppo per la Città di Napoli, articolate anche attraverso un funzionale raccordo con l'Area Metropolitana, risultano pienamente in armonia con le strategie della Regione Campania;

RILEVATO che risulta opportuno disciplinare, mediante apposito Protocollo di Intesa, il quadro di collaborazione tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli, definendo la governance e le modalità operative del raccordo istituzionale finalizzate alla individuazione e progressiva definizione di un programma integrato di interventi, nonché gli impegni reciproci per la successiva istruttoria, programmazione e gestione attuativa delle operazioni selezionate.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 (Oggetto dell'Intesa)

1. Il presente Protocollo d'Intesa disciplina la collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Comune di Napoli finalizzata alla definizione, attuazione e monitoraggio di un "Programma integrato di interventi strategici" (d'ora in poi Programma) per la Città, articolato anche attraverso un funzionale raccordo con l'Area Metropolitana, coerente con le rispettive finalità istituzionali e con le fonti di programmazione richiamate nelle Premesse.
2. Il Programma riguarda, in via generale, i seguenti ambiti tematici:
 - a. **Politiche dell'abitare**, inclusi interventi di rigenerazione e riqualificazione del patrimonio pubblico anche ad uso sociale e di edilizia residenziale pubblica, nonché misure innovative (es. co-housing) e interventi di efficientamento energetico/adeguamento sismico;
 - b. **Potenziamento del Sistema di Trasporto Pubblico**, inclusi interventi di carattere infrastrutturale su linee metropolitane e tranviarie nonché mediante l'aumento/rinnovo del parco veicolare, ivi compreso il rinnovo della flotta taxi mediante procedure e incentivi per veicoli a emissioni zero e l'acquisto di n.35 tram bidirezionali destinati al potenziamento dei mezzi di trasporto pubblico locale;
 - c. **Tutela dell'ambiente**, inclusi: interventi per l'accessibilità al mare e alla costa quali, a titolo esemplificativo, la bonifica di siti inquinati ed il conseguimento della balneabilità dell'intero litorale partenopeo, anche in vista dell'America's Cup;



interventi per la sicurezza idraulica e per la difesa del suolo quali ad esempio la messa in sicurezza del Monte Echia; interventi di rigenerazione lungo la costa di manufatti pubblici dismessi o degradati

- d. **Efficientamento energetico e consolidamento statico di edifici pubblici**, inclusi, in particolare, l'adeguamento dello stadio Diego Armando Maradona, principale impianto sportivo pubblico di livello internazionale della Regione Campania e l'impiantistica sportiva del territorio.
 - e. **Miglioramento dei servizi digitali del territorio**, mediante progetti innovativi in ambito smart cities, IA, connettività e cybersecurity, nonché attraverso la definizione di iniziative di cooperazione istituzionale, anche rivolte all'utilizzo delle infrastrutture strategiche regionali, quali data center, quantum computing, digital twin ecc.. in vista degli eventi di carattere internazionale che interesseranno l'intero territorio comunale e l'area metropolitana.
3. Il Programma, corredato dall'elenco puntuale degli interventi e delle relative schede progettuali, cronoprogrammi e stime finanziarie, è definito e aggiornato con successivi atti attuativi adottati dalle Parti secondo le modalità di cui al presente Protocollo.
 4. Tenuto conto dell'avanzato stato di programmazione di tutte le risorse europee, nazionali e regionali del ciclo 2021/2027, la selezione degli interventi da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 sarà determinata prioritariamente dalla capacità di rapido assorbimento della spesa già a partire dall'annualità 2026.

Art. 3 (Fonti di finanziamento)

1. Il Programma potrà essere sostenuto, in relazione alla natura e alla maturità degli interventi, a valere sul PR Campania FESR 2021–2027 nonché su risorse comunali ovvero su ulteriori risorse regionali che si dovessero rendere successivamente disponibili, nel rispetto della normativa e dei criteri di ammissibilità propri di ciascuna fonte.
2. La Regione Campania, d'intesa con il Comune di Napoli, valuta la migliore allocazione degli interventi sulle risorse disponibili, tenendo conto della coerenza con le strategie e delle previsioni di effettivo assorbimento della spesa.

Art. 4 (Impegno delle Parti)

1. La Regione Campania si impegna a:
 - a. coordinare la definizione del Programma di interventi, valutandone la coerenza con le strategie regionali e con le regole del PR FESR Campania 21/27 e di eventuali diverse fonti di finanziamento, nonché la migliore allocazione delle operazioni in funzione dell'efficace e tempestivo assorbimento delle risorse disponibili e del conseguimento dei relativi obiettivi di attuazione e performance;
 - b. attivare, ricorrendone i presupposti, i procedimenti amministrativi necessari all'ammissione a finanziamento degli interventi selezionati;



- c. assicurare le attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione del presente Protocollo e del Programma, con riferimento allo stato di avanzamento complessivo (fisico, procedurale e finanziario) degli interventi, anche mediante idonei strumenti informativi e piattaforme di monitoraggio, ferma restando l'ordinaria attività di monitoraggio prevista per le singole operazioni;
2. Il Comune di Napoli si impegna a:
 - a. definire, di concerto con la Regione Campania, il Programma degli interventi corredato da singole schede con le informazioni relative ai quadri economici, i cronoprogrammi e quant'altro risulti necessario ai fini delle successive fasi attuative;
 - b. assicurare, laddove necessario, il raccordo con la Città Metropolitana e/o con il Commissario straordinario per il SIN Bagnoli-Coroglio;
 - c. svolgere, per gli interventi di propria competenza, le funzioni di soggetto attuatore e di stazione appaltante, realizzando le attività tecnico-amministrative occorrenti (a titolo esemplificativo, progettazione, acquisizione di pareri/nulla osta, affidamenti, esecuzione, collaudi e messa in esercizio), nel rispetto della normativa vigente;
 - d. garantire, per le operazioni ammesse a finanziamento, l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario nel puntuale rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti in relazione alla specifica fonte finanziaria di imputazione, assicurando la compatibilità dei cronoprogrammi con i vincoli di attuazione, i target e gli obiettivi di performance del PR FESR Campania 2021–2027, ai fini del tempestivo assorbimento delle risorse e del pieno conseguimento dei relativi obiettivi di spesa;
 - e. assicurare la tempestiva trasmissione dei dati e delle informazioni richieste ai fini del monitoraggio, anche mediante l'alimentazione degli strumenti informativi e della piattaforma di monitoraggio individuati nelle convenzioni attuative discendenti.

Art. 5

(Governance e coordinamento)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Protocollo è istituita una Cabina di regia composta dai soggetti istituzionali sottoscrittori – o loro delegati – nonché dagli Assessori di riferimento, con funzioni di indirizzo e coordinamento in ordine alla definizione e all'aggiornamento del Programma e dei relativi interventi, ai fini della successiva formalizzazione mediante gli atti di competenza delle Parti.
2. A supporto della Cabina di regia è istituito un Tavolo tecnico, con compiti di istruttoria, analisi e predisposizione delle proposte inerenti al Programma e ai singoli interventi e presidio della relativa gestione, composto dai referenti delle Strutture competenti delle Parti e, nello specifico, per la Regione:
 - ✓ L'Autorità di Gestione FESR;
 - ✓ gli Uffici Speciali/Direzioni Generali competenti *ratione materiae*;per il Comune:
 - ✓ U.O.A. PNRR e Politiche di Coesione.
3. Il Tavolo tecnico, costituito ai sensi del comma 2, svolge in particolare le seguenti funzioni:
 - analisi preliminare della coerenza con le fonti di finanziamento e con le relative tempistiche attuative;



- monitoraggio dell'avanzamento del Programma e degli atti discendenti dal presente Protocollo;
- supporto alla predisposizione degli atti amministrativi e delle convenzioni attuative;

Il Tavolo definisce, con apposito atto, le proprie modalità operative di funzionamento (convocazioni, verbali, flussi informativi).

Art. 6 (Modalità attuative)

1. L'attuazione dei singoli interventi è disciplinata mediante specifici atti attuativi e convenzioni che definiscono, tra l'altro, soggetto attuatore, obblighi e responsabilità, quadro economico, cronoprogramma, modalità di erogazione, monitoraggio, obblighi informativi e rendicontazione, nel rispetto delle regole proprie della fonte di finanziamento di riferimento.
2. le Parti garantiscono che la definizione dei cronoprogrammi e degli adempimenti procedurali avvenga in modo coerente con i vincoli di attuazione e i target di spesa/performance del PR FESR Campania 21/27, ai fini del tempestivo assorbimento delle risorse, e valutano l'adozione delle modalità attuative più idonee previste dalla normativa del medesimo PR FESR, ivi inclusa – ove ne ricorrano i presupposti – l'eventuale delega di funzioni, secondo le regole applicabili, nonché l'eventuale trasferimento delle risorse connesse alla gestione delle funzioni delegate.

Art. 7 (Disposizioni Generali)

1. Le Parti convengono che il presente Protocollo disciplina il quadro di collaborazione e le modalità di raccordo finalizzati alla progressiva definizione del Programma di interventi. La concreta attuazione delle relative misure, ivi inclusi la sottoscrizione delle convenzioni/atti attuativi, l'attivazione di eventuali strumenti operativi e informativi ed ogni ulteriore adempimento esecutivo, resta subordinata alla individuazione delle operazioni, alla disponibilità delle risorse e alla formale ammissione a finanziamento secondo le regole della fonte di imputazione.

Art. 8 (Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa al fine di promuovere, concordare e coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, tutte le azioni e le iniziative necessarie a conseguire gli obiettivi di cui al precedente art. 2.

Art. 9 (Procedure)



Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa, connessi al presente Protocollo di Intesa, fermo restando il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 10 (Referenti delle Parti)

Sono referenti del presente Protocollo di Intesa:

- per la Regione Campania, _____
- per il Comune di Napoli, _____

Articolo 11 (Durata e modifiche)

1. Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione al 31/12/2027. Restano ferme le diverse durate e scadenze previste nelle convenzioni relative alle singole operazioni.
2. Le Parti si riservano di apportare al presente Protocollo, mediante apposito atto aggiuntivo, le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per sopravvenute disposizioni normative, programmatiche o attuative, ovvero per esigenze istruttorie e organizzative connesse all'attuazione del Programma.

Art. 12 (Clausola finale)

1. Il Protocollo non comporta obblighi finanziari immediati, ma costituisce il quadro istituzionale per la successiva stipula di atti attuativi, accordi operativi e convenzioni.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

***Regione Campania
Il Presidente Roberto Fico***

***Comune di Napoli
Il Sindaco Gaetano Manfredi***